

PRIMO PIANO

I colpi sono stati sparati con la sua stessa pistola

Il carabiniere ucciso a Lodi stava controllando due auto sospette

Giovanni Sali, il carabiniere di quartiere ucciso nel pomeriggio di ieri a Lodi, stava controllando due auto sospette proprio nella via dove è stato raggiunto da due colpi al torace sparati con la sua stessa pistola.

LODI 04.11.2012 - Stava controllando 2 auto sospette proprio nella via dove è stato ucciso. E' quanto emerge dalle prime informazioni sugli accertamenti degli investigatori che indagano sull'uccisione di ieri a Lodi dell'appuntato Giovanni Sali. Quando è stato aggredito Salvi stava svolgendo, dunque, un controllo di servizio. Una verifica di routine, che farebbe parte dei normali accertamenti di un militare che svolge il compito di carabiniere di quartiere.

Le auto che l'appuntato Sali stava controllando sono state sottoposte a verifica ma risulterebbero non rubate nè tantomeno segnalate come sospette. Sulle vetture sono stati effettuati approfonditi rilievi della Scientifica dell'Arma, ora in corso di sviluppo investigativo. Non sembrerebbe dunque, al momento, che le auto siano direttamente collegate all'aggressione, mentre appare invece verosimile che durante il controllo il carabiniere abbia incontrato un soggetto che lo ha aggredito. Si lavora dunque, nel più stretto riserbo, per ricostruire la dinamica dell'omicidio. Le indagini sono coordinate dalla Procura della Repubblica di Lodi e sono svolte dai carabinieri di Lodi e da un nutrito gruppo di investigatori e specialisti del Comando provinciale di Milano.

I COLPI PARTITI DALLA SUA PISTOLA I due colpi che hanno raggiunto al torace Sali, sono stati sparati dalla sua pistola di ordinanza che è sottoposta agli esami balistici del Ris. Dall'arma è partito un terzo colpo che non ha raggiunto Giovanni Sali ma di cui è stato trovato il bossolo. Le indagini proseguono senza escludere alcuna ipotesi tra cui quella di una colluttazione tra Sali e la persona che poi l'ha ucciso. Gli investigatori stanno acquisendo anche i filmati delle telecamere di sicurezza presenti nella zona da cui si spera di poter avere altri elementi. I carabinieri proseguono intanto ad ascoltare persone che erano in zona nell'ora dell'omicidio e che potrebbero fornire un aiuto alle indagini

LUNEDÌ L'AUTOPSIA E' prevista per lunedì, all'Istituto di medicina legale di Pavia, l'autopsia di Giovanni Sali, il carabiniere di 48 anni ucciso ieri a Lodi. Le indagini e i rilievi scientifici sono in corso e comprendono, ovviamente, oltre alle analisi balistiche e alla ricerca delle impronte, anche accurate ricerche di tipo tecnico-scientifico. Molti reperti sono già stati inviati al Ris come la pistola di ordinanza che ha sparato tre colpi (due andati a segno al torace e uno conficcatosi nel muro), e poi è rimasta a terra vicino al corpo dell'appuntato, perchè ancora legata col cordino di sicurezza al cinturone.

Fonte della notizia: rainews24.rai.it

Sparatoria in zona Città Bassa Ucciso carabiniere a Lodi E' caccia al killer

Freddato a colpi di pistola La vittima è Giovanni Sali, 48 anni. Resta da stabilire se si è trattato di un agguato mirato nei confronti del militare oppure se l'uomo abbia invece perso la vita nel tentativo di sventare una rapina. Trovata sul posto la pistola d'ordinanza

LODI, 3 novembre 2012 - E' stata trovata sul posto la pistola d'ordinanza di Giovanni Sali, il carabiniere ucciso questa sera in centro a Lodi. I colpi che hanno ucciso il militare potrebbero essere stati sparati proprio con la sua arma. La sparatoria è avvenuta all'incrocio tra via Indipendenza e via del Temoio a Lodi, in Città Bassa, poco distante dal centro. La vittima, padre di due figli, al momento dell'agguato, sarebbe stato affrontato intorno alle 17 di pomeriggio da un solo uomo. Era a piedi e non avrebbe risposto al fuoco. Resta da stabilire se si è trattato di un agguato mirato nei confronti del militare oppure se l'uomo abbia invece perso la vita nel tentativo di sventare una rapina. I carabinieri mantengono il massimo riserbo, mentre vengono ascoltati alcuni testimoni che hanno sentito i colpi di pistola. Secondo alcuni fonti il 48enne sarebbe stato freddato con la sua pistola d'ordinanza. Una tesi, che come le prime indiscrezioni, non trovano conferme ufficiali. La vittima era molto nota in zona. Nel giugno 2008, in occasione della festa per il 194esimo anniversario dell'Arma, Giovanni Sali era stato

premiato perché, alla fine di marzo, aveva arrestato due romeni che avevano manomesso uno sportello bancomat in via Volturmo per clonare carte di credito.

COMUNITA' SOTTO CHOC - Sono particolarmente scossi i cittadini di Lodi che conoscevano bene Giovanni Sali, il carabiniere di quartiere ucciso questa sera tra via Indipendenza e via del Tempio, vicino alla chiesa della Maddalena. Al circolo Arci che dista pochi metri dal luogo del delitto lo avevano fermato pochi minuti prima per offrirgli delle castagne. "La sua zona non era questa - ha detto un cittadino di Lodi che lo conosceva bene - di solito pattugliava una zona più centrale". Una residente di via Indipendenza, signora Biancini, ha sentito gli spari e ha visto il corpo del carabiniere riverso a terra. "In un primo momento - ha detto la donna - sembrava esplodessero fuochi d'artificio". Chi lo conosceva parla di Giovanni Sali come di un carabiniere sempre disponibile e al servizio dei cittadini.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Lodi, ucciso carabiniere. Sparati 3 colpi di pistola Fatali due proiettili al petto, forse usata l'arma del militare. Aveva 48 anni, lascia due figlie

03.11.2012 - Un carabiniere è stato ucciso, questa sera, con tre colpi di pistola a Lodi. Il militare, Giovanni Sali, 48 anni, è stato colpito in via Indipendenza a Lodi era il carabiniere di quartiere che ogni giorno presidiava il centro storico della città. Ad avvisare le forze dell'ordine è stato un testimone che ha riferito di aver sentito tre colpi di arma da fuoco. A uccidere il militare due colpi al torace. I colpi mortali, secondo alcune indiscrezioni, sembra siano stati esplosi da un uomo che avrebbe utilizzato l'arma del militare. Il militare, 48 anni, era in divisa e stava svolgendo regolare servizio nel centro storico. Il militare, separato, era padre di due figlie di 21 e 15 anni. Si stanno cercando testimoni oculari per avere maggiori informazioni sul fatto. In arrivo il Ris per i rilievi tecnici. L'omicidio del carabiniere è avvenuto in una strada vicino alla Chiesa della Maddalena a Lodi dove era in corso la messa. Secondo le prime testimonianze i fedeli hanno sentito i tre spari scambiandoli per lo scoppio di petardi. Gli spari sono stati uditi anche da alcune persone che si trovavano in un bar e che, poco prima, avevano visto il carabiniere passare davanti. Sali, nel giugno 2008, in occasione della festa per il 194esimo anniversario dell'Arma, era stato premiato perché aveva arrestato due romeni che avevano smantellato uno sportello bancomat nella città lombarda per clonare carte di credito.

Fonte della notizia: ansa.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Capo della polizia Manganelli: Successione al vertice? Io dicano Sul presunto 'corvo' al Viminale assicura: "C'è volontà di trasparenza"

ROMA, 4 nov. (TMNews) - "Ho sempre detto che noi della Polizia dobbiamo smarcarci da questioni che abbiano a che fare con i soldi. Non ci dobbiamo proprio mettere in mezzo anche solo per evitare che la nostra immagine possa essere danneggiata da possibili commenti negativi". E' quanto ha detto, in un colloquio con La Repubblica, il capo della Polizia Antonio Manganelli tornando sulla vicenda degli appalti sospetti al Viminale. Ed aggiungendo che "è difficile dar retta alle voci. Anche a me, a volte, arrivano voci su questo, su quell'altro. Poi penso che sul mio conto voci non ce ne sono". E alla domanda se ha il sospetto che qualcuno voglia puntare alle sue dimissioni, il capo della polizia risponde: "il settennato noi lo ipotizziamo come un giochino, sinceramente non so neanche io per che cosa tifare: rimanere o cambiare. Io voglio che il prossimo ministro dell'Interno scelga che cosa fare, basta che me lo dica per tempo così io posso trovarmi un altro posto". Sulle vicende del corvo, ribadisce Manganelli, "c'è una volontà di trasparenza anche perché io non sono un 'trafficone'. Di me non si è mai detto: 'quello ruba...'".

Fonte della notizia: tmnews.it

Vertice Interpol, Roma si blinda

ROMA 04.11.2012 - Avrà numeri da record l'81/a assemblea generale dell'Interpol che si aprirà a Roma lunedì prossimo. Ne hanno parlato, alla conferenza stampa di presentazione del meeting, il presidente ed il direttore generale di Interpol, Khoo Boon Hui e Ronald K. Noble ed il capo della polizia italiana che ospita l'evento, Antonio Manganelli. Nella riunione ministeriale in programma lunedì ci saranno ben 103 ministri dell'Interno, mentre parteciperanno all'Assemblea 81 capi della polizia di tutto il mondo e 1.100 delegati di 168 Paesi. «Si tratta - ha spiegato il presidente Khoo - della più grande riunione di questo genere mai svolta».

Si concentra oggi, all'aeroporto di Fiumicino, il grosso degli arrivi delle delegazioni che da domani all'8 novembre parteciperanno all'81esima Assemblea generale dell'Interpol.

I temi del confronto saranno quelli della violenza, della criminalità organizzata, del terrorismo. Si parlerà anche del cosiddetto tesoro di Gheddafi. «Lunedì - ha riferito Noble - nella riunione ministeriale vedremo il ministro dell'Interno della Libia per capire come si potrà affrontare il problema del denaro uscito da quel Paese per mano di Gheddafi e dei suoi familiari». L'Assemblea è il supremo organo di governo dell'Interpol, si occupa di definire risorse, finanziamenti, strategie e programma di attività.

A Roma verrà eletto anche il nuovo presidente dell'organismo; per la prima volta toccherà ad una donna, la francese Mireille Ballestrazzi. Interpol, ha spiegato da parte sua Manganelli, «è il più grande network di polizie del mondo, serve a realizzare un vero coordinamento tra le forze dell'ordine che è il requisito per rendere produttivo il nostro lavoro ed è un grande onore essere chiamati ad ospitare l'Assemblea».

Il vicecapo della polizia Francesco Cirillo ha aggiunto che l'Italia nel corso della riunione presenterà due risoluzioni, una contro la criminalità organizzata e l'altra contro il cybercrime». L'Italia, ha ricordato Manganelli, «esporta purtroppo le organizzazioni criminali, ma anche efficaci tecniche di contrasto che vengono riprodotte da Interpol». L'Interpol, fondata nel 1923, si compone attualmente di 190 Paesi membri ed ha sede a Lione (Francia). L'Italia vi ha aderito definitivamente nel 1947.

L'organizzazione ha come obiettivo principale quello di agevolare la cooperazione transfrontaliera di polizia, di prevenire o reprimere il crimine con connotati di internazionalità, agevolando, peraltro, i rapporti internazionali di polizia anche in assenza di relazioni diplomatiche tra i Paesi interessati.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Beffa espulsioni per gli studenti stranieri A 18 anni saranno dichiarati clandestini

di Daniela De Crescenzo

NAPOLI 04.11.2012 - Quasi cinquemila studenti delle scuole campane (4910 per la precisione) rischiano di essere espulsi subito dopo aver ottenuto il diploma: sono i figli degli stranieri che sono iscritti alle superiori e non hanno la cittadinanza. Di questi almeno un migliaio raggiungeranno la maggiore età entro il prossimo anno. A quel punto se risultano regolarmente e continuativamente residenti da più di dieci anni (e cioè se i genitori hanno avuto il permesso di soggiorno prima del 2003) o se per lo stesso periodo hanno vissuto in una struttura pubblica, come una casa famiglia, avranno un anno di tempo per scegliere tra la cittadinanza italiana e quella del Paese di origine, altrimenti rischiano di dover entrare in clandestinità. Possono chiedere il permesso di soggiorno solo se i genitori sono regolari e comunque per ottenerne il rinnovo dovranno trovare un contratto di lavoro. Un'impresa difficile per tutti. Se non riusciranno a centrare l'obiettivo diventeranno clandestini. In Campania sono 19mila gli alunni con cittadinanza non italiana. Spiega Renato Natale, presidente dell'associazione Jerry Maslo di CastelVolturno: «C'è una proposta di legge di iniziativa popolare sul voto a tutti i nati in Italia che deve essere discussa subito in Parlamento. Nei prossimi anni nel casertano ci saranno moltissimi ragazzi nati nel nostro Paese che saranno clandestini nell'unica patria che conoscono: festeggiano il 25 aprile e conoscono Garibaldi come eroe nazionale, ma dovrebbero tornare in una terra che non hanno mai visto: un assurdo». La giunta De Magistris ha votato una delibera per dare la cittadinanza onoraria a Napoli ai figli degli immigrati. «Si tratta di un segnale importante anche se solo simbolico - spiega Elena Coccia avvocato, consigliere comunale e firmataria della proposta- ora stiamo stilando il regolamento che diventerà preso operativo. La situazione nella quale si vengono a trovare questi ragazzi nati in Italia, ma considerati stranieri è assurda. Noi stiamo mandando lettere

personali a tutti quelli che hanno compiuto i diciotto anni e si trovano nelle condizioni di poter chiedere la cittadinanza: a Napoli sono centocinquanta». Dall'ultimo report realizzato dai volontari del progetto «Napoli Civitas» risulta che i minori stranieri nati a Napoli sono oltre 3mila, e vanno a comporre quasi la metà della popolazione degli immigrati under 18 (7mila in totale) che abitano in città. Negli ultimi due anni, grazie alla crescita delle comunità straniere il loro è aumentato regolarmente, e presto i nati a Napoli diventeranno maggioranza rispetto ai minori venuti alla luce in Africa, Asia, America e poi arrivati in Campania. Sono bambini che non hanno mai conosciuto un altro Paese, che spesso parlano solo la nostra lingua e che hanno frequentato le nostre scuole: persone che abbiamo formato, ma che rischiano di non poter contribuire alla crescita del nostro e del loro Paese. E del resto quella degli immigrati è una realtà sempre più corposa anche nella nostra città. Gli immigrati residenti sono quasi 30mila, ma diventano 50mila se si contano i non regolari. Le comunità sono tante e diverse, si va da quella cingalese (14mila persone), a quelle cinesi e ucraine (6mila ciascuna), fino ai circa 1500 peruviani e albanesi. La maggior parte vive tra il Centro Storico, la Stazione e Stella-San Carlo. In ogni gruppo c'è un notevole numero di bambini che frequenta le nostre scuole. Ma il responsabile della Cgil immigrati, Jamal Qaddorah sottolinea che i tagli del governo stanno mettendo in particolare difficoltà gli immigrati: «Il problema è quello di rendere operativi i percorsi di integrazione: la diminuzione del tempo scuola, invece, sta creando non poche difficoltà agli stranieri che lavorano in Italia».

Fonte della notizia: ilmattino.it

Stranieri in Italia: giro di vite contro le vessazioni e le azioni umilianti commesse da pubblici ufficiali

Stranieri in Italia: giro di vite contro le vessazioni e le azioni umilianti commesse da pubblici ufficiali. Condannato per abuso d'ufficio e lesioni nonché al risarcimento danni il poliziotto che «preleva» immotivatamente lo straniero e lo vessa in questura

04.11.2012 - Linea dura della Cassazione che con la sentenza 42182 del 30 ottobre 2012 ha condannato un poliziotto che, senza giusta causa, ha «prelevato» lo straniero e lo vessa e umilia in Questura. L'illegittimità della condotta configura il reato di abuso d'ufficio e di lesioni. La sesta sezione penale ha ritenuto la condotta degli agenti illecita e priva di fondamento: il possesso da parte dell'immigrato della sola fotocopia del permesso di soggiorno, non legittimava gli accertamenti in questura, tanto meno il loro comportamento violento e vessatorio. Per tali motivi i giudici di Piazza Cavour hanno confermando la sentenza di prime cure che ha respinto il ricorso contro il giudizio di colpevolezza emesso dalla Corte d'appello di Bologna che ha condannato quattro poliziotti per il reato di abuso d'ufficio e lesioni, con le pertinenti statuizioni accessorie, oltre al risarcimento del danno in favore della vittima. Nelle motivazioni della sentenza si legge in al riguardo: *«ai fini della configurabilità del reato di abuso d'ufficio, sussiste il requisito della violazione di legge non solo quando la condotta del pubblico ufficiale sia svolta in contrasto con le norme che regolano l'esercizio del potere, ma anche quando la stessa risulti orientata alla sola realizzazione di un interesse collidente con quello per il quale il potere è attribuito, configurandosi in tale ipotesi il vizio dello sviamento di potere, che integra la violazione di legge poiché lo stesso non viene esercitato secondo lo schema normativa che ne legittima l'attribuzione»*. Insomma, le azioni umilianti che configurano l'illegittimità della condotta degli imputati nel «prelievo abusivo» avvenuto per ragioni diverse da quelle consentite e dal fatto che la condotta di abuso d'ufficio contestata non si sia esaurita nelle condotte vessatorie ma integrata anche da condotte autonome e del tutto diverse. A questo punto, alle forze dell'ordine, non resta che pagare.

Per Giovanni D'Agata, fondatore dello "Sportello dei Diritti", il vero problema è a monte : anche il comportamento del singolo poliziotto può essere lo specchio della società in cui stanno emergendo logiche razziste suggerite in parte dalla politica.

Fonte della notizia: napolitoday.it

L'Rc auto va pagata subito

di Stefano Manzelli ed Enrico Santi

03.11.2012 - I contratti Rc auto in scadenza dopo il 1° gennaio 2013 non saranno più prorogabili tacitamente e pertanto da quella data salterà definitivamente per tutti la tolleranza

di 15 giorni per il pagamento del premio. Insomma, dal prossimo anno non ci sono più scuse, chi non pagherà il rinnovo entro la scadenza della polizza si vedrà sequestrare il veicolo. È questo l'effetto poco conosciuto delle disposizioni contenute nell'art. 22 del dl 179 del 18 ottobre 2012, che ha introdotto l'art. 170-bis al dlgs 209/2005 (codice delle assicurazioni private).

Il codice civile ammette tra le righe, all'art. 1901, 15 giorni di tolleranza per i contraenti delle polizze poliennali. In particolare, l'art. 1899 cc dispone che l'assicurazione ha effetto dalle ore 24 del giorno della conclusione del contratto alle ore 24 dell'ultimo giorno della durata stabilita nel contratto stesso. L'assicuratore, in alternativa a una copertura di durata annuale fino al 20 ottobre scorso poteva proporre una copertura di durata poliennale.

Il contratto poteva essere tacitamente prorogato una o più volte, ma ciascuna proroga tacita non poteva avere una durata superiore a due anni. Concretamente, alla luce di tali disposizioni, prima dell'entrata in vigore del dl n. 179/2012 il contratto che prevedeva fra le clausole il tacito rinnovo si intendeva prorogato alla scadenza, con una tolleranza di quindici giorni durante i quali, se l'assicurato non aveva richiesto la disdetta, sussisteva la copertura assicurativa pur in assenza del pagamento del premio.

Questo, peraltro, ha sempre comportato per gli organi di polizia stradale serie difficoltà nell'accertare direttamente se l'assicurazione Rc auto, pur formalmente scaduta, ricadesse oppure no nella proroga di 15 giorni. Ma dal prossimo anno cambierà tutto. Infatti, proprio con lo scopo di escludere il rinnovo tacito delle polizze assicurative, l'art. 22 del dl n. 179/2012, in vigore dallo scorso 20 ottobre, ha introdotto l'art. 170-bis al dlgs 209/2005.

Le nuove disposizioni prevedono che in deroga all'articolo 1899, commi 1 e 2, del codice civile, il contratto di assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti non può essere tacitamente rinnovato e non è stipulabile per una durata superiore all'anno; le eventuali clausole in contrasto con tale dettato saranno nulle.

Per le clausole di tacito rinnovo eventualmente previste nei contratti stipulati precedentemente al 20 ottobre 2012, la nullità scatterà dal 1° gennaio 2013. In caso di contratti in corso di validità alla data del 20 ottobre con clausola di tacito rinnovo, le imprese di assicurazione dovranno comunicare per iscritto ai contraenti la perdita di efficacia della clausola con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine originariamente pattuito.

Ecco cosa cambia concretamente con l'entrata in vigore del decreto legge n. 179/2012. Per tutti i contratti stipulati dopo il 20 ottobre 2012, nonché, però solo a far data dal 1° gennaio 2013, per tutti i contratti stipulati prima del 20 ottobre 2012, l'assicurato non potrà più beneficiare, alla scadenza, della tolleranza di quindici giorni. Attenzione, dunque, ai controlli effettuati dalle forze di polizia sulla copertura assicurativa, specialmente dal 1° gennaio prossimo. Infatti, ai sensi dell'art. 193 del codice della strada, la mancanza di assicurazione comporta il pagamento di una sanzione di 798 euro e il sequestro immediato del veicolo finalizzato alla confisca.

Fonte della notizia: italiaoggi.it

Incidenti stradali: messaggio fuorviante sulla sicurezza stradale

La velocità è la prima causa di morte: limite di 30kmh in tutti i centri abitati. Legambiente su dati Aci: da statistiche un messaggio fuorviante sulla sicurezza stradale.

di Marilisa Romagno

03.11.2012 - Le statistiche sugli incidenti enfatizzano la diminuzione di morti e feriti e trasmettono l'errata sensazione che le strade siano più sicure. Non è così. Sono diventati più efficaci i sistemi di sicurezza attiva e passiva delle auto e sono migliorate le tecniche della chirurgia d'urgenza che trasformano un morto di ieri in un invalido o un ferito grave di oggi. Ma non c'è nessuna politica o strategia virtuosa (tutor a parte) dietro questo risultato e le strade sono le stesse di sempre. La conferma arriva dai sinistri che coinvolgono coloro che vanno a piedi o pedalano, che non possono proteggersi con un air bag o una roll bar: i ciclisti uccisi da un impatto con un veicolo a motore sono aumentati del 7,2%.

Legambiente commenta così i risultati del rapporto sull'incidentalità stradale in Italia elaborato da Aci e Istat, sottolineando come anche sulla prima causa di morte (la velocità) dallo studio non emergono indicazioni chiare e una proposta di intervento per il futuro. "Si dice che a causare gli incidenti - commenta Legambiente - siano soprattutto la guida distratta o la

mancata precedenza. Sarà senz'altro così, ma qualunque sia la causa a determinare l'esito di un incidente è sempre la velocità. Una distrazione a 20 chilometri orari provoca perlopiù lividi ed escoriazioni, una distrazione a 50 all'ora uccide un pedone o un ciclista sette volte su dieci". Cosa fare dunque? Se l'intenzione delle pubbliche amministrazioni, locali e nazionali, è davvero quella di ridurre il numero di incidenti mortali bisogna cominciare a ridurre la velocità, almeno all'interno delle città dove si verificano i tre quarti dei sinistri. Abbassare il limite urbano a 30 kmh con esclusione delle principali arterie di scorrimento - obiettivo che stanno portando avanti alcune amministrazioni locali da Reggio Emilia a Udine - potrebbe portare all'immediata riduzione di un terzo delle vittime della strada. Più di 1.200 vite umane salvate ogni anno.

Fonte della notizia: alternativasostenibile.it

Nudi per strada due casi a Bari e Otranto

Una donna seminuda ha cominciato a ballare sui tetti delle auto in sosta questa mattina nel centro della città, dopo circa un'ora sono state allertate le pattuglie ed il 118 che l'ha portata in ospedale; invece ad Otranto un uomo completamente nudo e in evidente stato confusionale è entrato nella cattedrale tra lo stupore dei turisti

BARI 03.11.2012 – Seminuda ha cominciato a ballare sui tetti delle auto in sosta. E' successo stamani a Bari, poco dopo mezzogiorno, nel quartiere Libertà, a ridosso del centro cittadino. Palcoscenico del balletto estemporaneo è stato l'incrocio tra via Trevisani e via Principe Amedeo. Qui la donna ha cominciato a danzare una musica che nessun altro udiva lasciando attoniti passanti e automobilisti. Un ballo che, a dire di alcuni testimoni, è durato per circa un'ora finchè la donna, ballando, ha provocato danni alle auto. Solo a questo punto qualcuno ha chiamato i carabinieri e il 118. Militari e soccorritori sono riusciti a immobilizzare la donna e a trasferirla al pronto soccorso del policlinico.

OTRANTO (LECCE) 03.11.2012 – Girava nudo e in evidente stato confusionale nella Cattedrale di Otranto, tra lo stupore dei numerosi turisti che si trovavano stamani nella cittadina salentina: per questa ragione un uomo di 60 anni, di Copertino (Lecce), è stato bloccato dai poliziotti che lo hanno avvolto in una coperta e poi affidato agli operatori del 118. L'uomo è stato ricoverato nell'ospedale di Scorrano (Lecce). Il 60enne è stato trovato dai poliziotti, allertati da numerose telefonate giunte sul numero di emergenza, mentre, sempre completamente nudo, dopo aver lasciato la Cattedrale, si era rifugiato nei pressi di un bar, vicino alla chiesa.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Truffa e abusi, indagato poliziotto

Accusata anche di aver 'gonfiato' straordinari

AOSTA, 3 NOV - Per aver utilizzato l'auto di servizio a scopi privati e aver 'gonfiato' gli straordinari Angelo Legato, di 46 anni, di Quart, ex comandante della polizia di frontiera del Gran San Bernardo e' indagato con l'accusa di abuso d'ufficio e truffa. E' indagato anche il suo sottoposto, Rodolfo Carucci, di 51 anni, di Nus (abuso d'ufficio). Interrogati dai pm, entrambi hanno respinto le accuse. A dare il via alle indagini era stato un esposto anonimo.

Fonte della notizia: ansa.it

Furto Torino, denunciate guardie giurate

Indagini carabinieri Vallette, nei guai anche ricettatore

TORINO, 3 NOV - Erano pagati per vigilare sulla sicurezza di un supermercato e invece lo hanno svaligiato. Due guardie giurate sono stati denunciati dai carabinieri della stazione Torino Le Vallette per avere rubato videocamere, macchine fotografiche, tablet e notebook per un valore di oltre 12 mila euro. Denunciati anche il ricettatore della merce rubata e tre clienti. Sono tutti accusati a vario titolo di furto aggravato e ricettazione. La società per cui lavoravano le due guardie e' estranea ai fatti.

Fonte della notizia: ansa.it

**16enne in auto forza blocco polizia
Cremona, il giovane è stato denunciato**

04.11.2012 - Un rom di 16 anni alla guida di un'auto ha forzato un posto di blocco a Cremona, rischiando di investire un agente della polizia stradale, ed è fuggito lungo una strada per Mantova. Il giovane è stato bloccato e denunciato dagli agenti. Affidato ai servizi sociali e trasferito alla Casa dell'accoglienza, il giovane è però fuggito dopo poche ore rendendosi irreperibile.

Fonte della notizia: tgcom24.mediaset.it

**Revisioni fantasma: quattro denunciati dalla Stradale
In un bar di Loano venivano presi gli appuntamenti: l'automobilista, che pagava 150 euro, lasciava auto, chiavi e carta di circolazione. Poi tornava a riprenderla due giorni dopo. Ma le etichette di avvenuto collaudo apposte alla carta di circolazione erano false.**

di Claudio Vimercati

04.11.2012 - Un nuovo caso di revisioni fantasma è stato scoperto dalla polizia stradale che ha denunciato quattro persone con le accuse di concorso in falso e ricettazione. Si tratta di Carmelo S., 58 anni, di Loano; Giuseppe D.D., 65, abitante nel Ponente; Luca C., 22, e Nunzio V., 46, residenti nell'Imperiese. Secondo quanto ricostruito dalla polizia stradale era in un bar di Loano che venivano presi gli appuntamenti per il collaudo della macchina. L'automobilista, che pagava 150 euro, lasciava auto, chiavi e libretto di circolazione. Un paio di giorni dopo tornava ed era tutto a posto. Peccato che le etichette di avvenuto collaudo apposte sulla carta di circolazione erano false, fatte con il computer.

Fonte della notizia: edizioni.lastampa.it

**Rubati 200mila euro in rame La stradale li ha recuperati
FURTO. Fermato con l'accusa di ricettazione un italiano senza fissa dimora che guidava il camion su cui c'era il carico I titolari della ditta ringraziando la Polizia hanno sottolineato che questo ammanco avrebbe potuto far chiudere la loro attività**

di Alessandra Vaccari

04.11.2012 - Un danno da 200mila euro, un furto che poteva dare il colpo di grazia a un'azienda se il materiale non fosse stato recuperato. Lo hanno detto i titolari ai poliziotti che hanno restituito loro la merce. Ammontava a tanti euro il furto di rame perpetrato da un italiano senza fissa dimora che però è stato arrestato dopo un inseguimento dalla polizia stradale di Verona Sud. F.P. è accusato di ricettazione del carico di metalli, ed è stato sottoposto a fermo di polizia giudiziaria. Il furto era stato messo a segno a Scorzè, nel veneziano, la notte del 31 ottobre. Alcuni ladri s'introducono in una ditta che commercia leghe e metalli preziosi, rubando un camion carico di rame e nichel. Quando scatta l'allarme è tardi per bloccare i malviventi che riescono a dileguarsi. Il compartimento della polizia stradale del Veneto attiva immediatamente il modulo operativo previsto in questi casi e le pattuglie iniziano a dislocarsi nei punti nevralgici della regione, in attesa del possibile transito del mezzo rubato. Alle 3 circa, all'interno dell'area di parcheggio "Val di Sona" di Sommacampagna lungo l'Autostrada A4, una pattuglia rintraccia il camion in questione in stato d'apparente abbandono. Il carico di rame e nichel è intatto. È del tutto evidente che i ladri devono essere in zona, anzi i malviventi stanno probabilmente controllando i movimenti dei poliziotti per tentare di capire se il carico sia irrimediabilmente perso. Gli agenti capiscono al volo la situazione e decidono di fingere di non essersi accorti del mezzo. Dopo il consueto giro di controllo, la pattuglia si allontana verso Milano, salvo poi fermarsi in una piazzola di sosta in attesa dei ladri. Nel contempo una seconda pattuglia in appostamento sulla Strada Regionale 11 viene dirottata a perlustrare le strade limitrofe all'area di parcheggio ed è proprio sul cavalcavia in vista della "Val di Sona" che gli agenti scorgono un uomo che osserva il camion. Addosso all'uomo viene puntato il fascio di luce, getta a terra un mazzo di chiavi e con il piede tenta di nasconderle, ma è tardi, la manovra non sfugge agli agenti che, recuperate le chiavi, lo invitano a salire sull'auto di servizio per raggiungere il mezzo rubato. I sospetti degli agenti sono fondati perché

le chiavi appartengono al camion e, vista la mala parata, il malvivente ammette di esserne stato alla guida. Nessuna traccia invece dei suoi complici che, probabilmente confusi tra gli altri automobilisti dell'area di parcheggio, riescono a dileguarsi in A4. Il furto di metalli nobili è ormai è un fenomeno in larga espansione, ne sanno qualcosa le imprese edili che vedono intere grondaie in rame volatilizzarsi notte tempo, conoscono bene il fenomeno anche le Ferrovie Italiane con i furti di cablaggi metallici e, come riportato dalle recenti cronache, pure i cimiteri vengono profanati per rubare i porta fiori in rame come a Grezzana qualche settimana fa.

Fonte della notizia: larena.it

Sorpreso con ottomila euro falsi in tasca: arrestato dai carabinieri

CASERTA 04.11.2012 - Aveva in tasca quasi 8000 euro, tutti rigorosamente falsi. Per questo Alfredo Bruno Raucci è stato arrestato a Caserta dai carabinieri della stazione di Casagiove, che da qualche giorno avevano messo gli occhi su di lui. L'uomo è stato seguito e controllato; portava con sé valuta di vario taglio per un valore di 7.950 euro suddivise in 165 banconote da 20 euro e 93 da 50. La successiva perizia ha confermato che si trattava di euro contraffatti, subito posti sotto sequestro.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Parcheggiatori abusivi al cimitero, 5 denunce della polizia municipale

CASERTA 04.11.2012 - In occasione della commemorazione dei Defunti, un apposito servizio di vigilanza della Polizia Municipale, specificamente indirizzato alla repressione dei parcheggiatori abusivi e predisposto dal comandante Alberto Negro, ha evidenziato la denuncia all'autorità giudiziaria di cinque persone che svolgevano questa attività, in inosservanza dell'ordinanza sindacale n. 62 del 2011, in piazzale della Rimembranza, via Memma e via Salvatores. L'Amministrazione comunale rende noto, altresì, che nei giorni scorsi gli operatori di Caserta Ambiente hanno effettuato un'operazione straordinaria di pulizia e diserbo in via Cilea, via Ruggiero, via Collecini.

Fonte della notizia: casertanews.it

Movida: controlli municipale, 7 arresti

Si tratta di 6 egiziani e un tunisino, tutti con precedenti

ROMA, 3 NOV - Un'operazione durata tutta la notte quella che ha portato gli uomini del Gruppo Sicurezza Sociale Urbana ad arrestare 7 extracomunitari per detenzione e spaccio di stupefacenti. I 40 vigili del Gssu hanno effettuato appostamenti nell'area del Colosseo, fino a restringere il campo su via di San Giovanni in Laterano e operando proprio nel momento in cui avvenivano gli scambi di droga e denaro. I sette arrestati sono sei egiziani e un tunisino e hanno tutti precedenti penali.

Fonte della notizia: ansa.it

Latitante da 14 anni arrestato dopo un controllo

L'uomo era stato condannato nel 1998 a 19 anni di reclusione per sequestro di persona e induzione e favoreggiamento alla prostituzione. Fermato, ha mostrato documenti falsi

di Massimo Mugnaini

FIRENZE 03.11.2012 - Latitante da 14 anni, è stato arrestato dagli agenti della volante "Novoli" che ieri mattina l'hanno fermato per un controllo di routine mentre passeggiava tranquillamente sul viale Morgagni insieme a due connazionali. A finire a Sollicciano in esecuzione di un'ordinanza di carcerazione del tribunale di Pistoia risalente al 1998, un cittadino albanese di 46 anni condannato a 19 anni e 8 mesi di reclusione per sequestro di persona a scopo estorsivo e induzione e favoreggiamento della prostituzione ai danni di una lucciola di 38 anni domiciliata a Montecatini. Fermato dai poliziotti all'angolo con via Caccini intorno a mezzogiorno, l'uomo ha sfoderato una carta d'identità albanese che riportava un'altra generalità, uno dei suoi tanti alias, ma non è riuscito a trarre in inganno gli agenti scelti

Giuseppe De Camillis e Marco Martellani, che hanno deciso di sottoporlo ai rilievi fotodattiloscopici. Emersa la sua vera identità, per il latitante sono scattate le manette.

Fonte della notizia: firenze.repubblica.it

Fiumicino, squadra mobile ferma corriere della droga ricercato da due anni

03.11.2012 - Successo nell'ambito delle indagini antidroga della Squadra Mobile: un trentunenne di Reggio Calabria, latitante da due anni per detenzione e spaccio di droga, è stato fermato a Fiumicino dal personale della squadra mobile reggina e del Commissariato di Condofuri (Reggio Calabria) in collaborazione con la mobile di Roma e l'ufficio di polizia di frontiera. L'uomo sul quale pendeva dal 2010 un'ordinanza del gip di Milano, sarebbe un personaggio di spicco dell'ndrangheta in azione sulla fascia ionica della Calabria e da tempo dedita al narcotraffico. E' stato bloccato appena sceso da un volo da Bruxelles dopo aver mostrato dei documenti falsi. Secondo gli investigatori avrebbe trascorso i due anni di latitanza in sud america.

Fonte della notizia: romacapitalenews.com

Avellino. Arrestato per truffa aggravata e possesso di documenti falsi

03.11.2012 - Gli agenti della Questura di Avellino, hanno arrestato un 49enne pregiudicato di origini napoletane, perché resosi responsabile di truffa aggravata e possesso di documenti di identificazione falsi. L'uomo, in concorso con altra persona già identificata e denunciata in stato di reperibilità, si è presentato presso un Sali e Tabacchi in Viale Italia per comprare un pacchetto di sigarette, mentre il complice ha chiesto ed ottenuto che venisse caricata una carta Lottomatica con l'importo di 900 euro. All'atto di dover corrispondere la somma si è però allontanato precipitosamente. Contestualmente veniva prelevato l'importo caricato rendendo vano il tentativo dell'esercente di bloccare la ricarica. Il 49enne, che viaggiava su un'Audi A6, è stato sottoposto a perquisizione che ha consentito di rinvenire e sequestrare una carta d'identità falsa riportante la sua foto e le generalità di altra persona nonché dei falsi filamenti di oro del peso di kg. 1.225 e la somma di 3420 euro in contanti. L'auto è stata sequestrata perché munita di contrassegno assicurativo abbinato ad altra vettura. Sono in corso ulteriori indagini.

Fonte della notizia: giomagazine.it

Roccafranca, marocchino con patente falsa e droga cerca di scappare ai carabinieri

03.11.2012 - Ha collezionato una serie di denunce in un attimo un marocchino 26enne di Castelcovati che a Roccafranca, anziché fermarsi all'intimazione dell'alt dei Carabinieri di Rudiano per un normale controllo, ha deciso di proseguire per la sua strada cercando di far perdere le proprie tracce. Inseguito dai militari, una volta raggiunto, ha mollato l'autovettura ed ha proseguito la fuga a piedi ma a nulla è servito poiché è stato bloccato dai Carabinieri dopo una breve colluttazione. Il soggetto è stato poi trovato in possesso di 2 grammi di cocaina ed un grammo di hashish, inoltre gli accertamenti condotti hanno permesso di appurare che era alla guida del mezzo con una patente di guida palesemente falsificata. L'uomo è stato così denunciato in stato di libertà per violenza, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale (uno dei militari ha riportato lesioni guaribili in 10 giorni), detenzione illecita di stupefacenti false dichiarazioni sull'identità e guida senza patente. L'autovettura è stata confiscata.

Fonte della notizia: bsnews.it

Bloccato da polfer straniero con cocaina

Mobile arresta anche altri due connazionali

TERNI, 3 NOV - E' stato bloccato inizialmente dagli agenti della polizia ferroviaria di Terni, che hanno intensificato i controlli alla stazione, l'albanese di 48 anni poi arrestato dalla squadra mobile perché aveva circa 900 grammi di cocaina risultata purissima. Nel corso di un'altra operazione la mobile, dopo avere bloccato altri due albanesi trovati in possesso di 110 grammi

di cocaina, ha sequestrato una pistola giocattolo (replica della Beretta 92) trovata in un'auto rubata e abbandonata.

Fonte della notizia: ansa.it

**Bloccata la "Primula rossa della strada": prende e non paga 239 multe in due anni
Il totale delle infrazioni è di 20mila euro: impossibile recapitarle all'automobilista perché la sua auto era immatricolata all'estero**

VENEZIA 03.11.2012 - Identificata la "Primula rossa" delle strade: in meno di due anni ha collezionato (e mai pagato) 239 infrazioni al codice della strada, per un totale di 20mila euro di multe. L'imprendibile automobilista è un romeno di 33 anni, scovato dalla polizia municipale.

Alla guida della sua vettura, lo straniero aveva scorazzato per tutte le vie della terraferma veneziana infischiosene di divieti e delle norme del codice della strada, transitando oltre 200 volte nella zona a traffico limitato, superando di molto i limiti di velocità per una trentina di volte, parcheggiando in numerosi altri casi su attraversamenti pedonali e in altre aree vietate. La municipale non riusciva mai a stopparlo, ma la caparbia degli agenti è stata premiata dopo mesi di accertamenti, e alla fine l'uomo è stato fermato e gli sono state notificate tutte le infrazioni.

Il romeno, pur essendo in Italia dal 2008, continuava a circolare e a commettere infrazioni con la sua Volkswagen Passat con la targa del suo paese, in violazione anche degli articoli del Codice della Strada che obbligano, entro un anno, il proprietario di un veicolo immatricolato all'estero ma che permane stabilmente sul nostro territorio, a munirlo di targa italiana, per la sua completa identificazione. L'obbligo non era stato rispettato dal romeno, che invece continuava ad accumulare violazioni senza che fosse possibile nei suoi confronti la notifica delle sanzioni poiché la Romania non rende accessibile l'archivio dei proprietari dei veicoli agli organi di polizia italiana. E proprio per non aver targato in Italia la sua auto, gli agenti hanno disposto anche il sequestro del veicolo finalizzato alla confisca.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

La Polstrada blocca il camion rubato Un arresto e bottino recuperato

VERONA 03.11.2012 - Un uomo con un carico di metalli nobili rubati, per un valore di 200 mila euro, è stato fermato dalla Polizia Stradale di Verona. Tutto inizia a a Scorzè, nel Veneziano, la notte del 31 ottobre quando dei ladri sottraggono da una ditta che commercia leghe e metalli preziosi, un camion carico di rame e nichel. I malviventi riescono a dileguarsi. Anche la Polstrada di verona viene allertata dal compatimento della polizia stradale del veneto, e attorno alle 3, nel parcheggio «Val di Sona» di Sommacampagna lungo la A4, una pattuglia rintraccia il camion rubato in stato d'apparente abbandono ma con il carico intatto. Poco dopo gli agenti bloccano a terra il conducente, mentre gli altri complici riescono a dileguarsi a piedi. Nel carcere di Montorio in attesa di giudizio si trova ora un 57enne italiano, senza fissa dimora, accusato di ricettazione.

Fonte della notizia: larena.it

Stop a traffico specie animali protette

Sequestrato un pappagallo, zanne d'elefante e un carapace

MILANO, 3 NOV - Un pappagallo di una specie protetta, due zanne d'elefante e un carapace sono gli ultimi sequestri effettuati all'aeroporto di Linate dalla Guardia di Finanza e dagli uomini dell'Agenzia delle Dogane nell'ambito dell'operazione 'HOPE' volta alla repressione del traffico illegale di specie protette. Tre cittadini stranieri sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per il traffico illecito che viola le direttive della convenzione di Washington.

Fonte della notizia: ansa.it

Sequestrato 195 kg di cocaina in due container al porto di Gioia

A mettere a segno il sequestro è stata la Guardia di Finanza di Gioia Tauro in collaborazione con l'agenzia delle Dogane e l'ufficio centrale antifrode di Roma. La droga era contenuta in due navi provenienti dal porto brasiliano di Santos

02.11.2012 - I Finanziari del Gruppo della Guardia di Finanza di Gioia Tauro, unitamente ai Funzionari dell'Agenzia delle Dogane/S.V.A.D. Della città portuale, e dell'Ufficio Centrale Antifrode di Roma, hanno proceduto al sequestro di un carico complessivo di 195 kg di cocaina purissima, rinvenuti all'interno di due container in transito nello scalo marittimo calabrese e imbarcato su navi mercantili provenienti dal Brasile. A seguito di una mirata analisi dei flussi commerciali ritenuti «ad alta tipologia di rischio», la Guardia di Finanza e l'Agenzia delle Dogane - si apprende dal comando provinciale della Guardia di Finanza di Reggio Calabria - hanno effettuato nella scorsa settimana un vero e proprio controllo a «tappeto» dei container sbarcati da due navi provenienti dal porto brasiliano di Santos. A causa dell'elevato numero di ispezioni da effettuare e della necessità di attuare un efficiente servizio di vigilanza sui container sospetti, l'operazione - fa sapere il comando delle Fiamme Gialle - ha richiesto un dispiegamento straordinario di forze e ha visto anche l'impiego di personale tratto dalle unità specializzate del Corpo operanti nella regione (i Gruppi Operativi Antidroga dei Nuclei di Polizia Tributaria di Catanzaro e Reggio Calabria). Le operazioni di controllo hanno riguardato oltre 230 containers: in due di essi sono stati rinvenuti 8 borsoni al cui interno erano custoditi complessivamente 195 kg di cocaina purissima, suddivisi in 180 panetti. «L'operazione condotta - fa sapere il comando provinciale delle Fiamme Gialle di Reggio Calabria - si inserisce nel quadro del dispositivo di controllo sui traffici illeciti già da tempo avviato in collaborazione con l'Agenzia delle Dogane nell'area portuale di Gioia Tauro, divenuta crocevia fondamentale per l'introduzione nel territorio nazionale di ingenti quantitativi di sostanze stupefacenti provenienti dai paesi dell'America Latina per poi essere smistati nel mercato italiano ed europeo sotto la direzione ed organizzazione della 'ndrangheta, ormai da anni detentrica incontrastata del traffico di droga». «Su direttive del comando regionale Calabria della Guardia di Finanza, tale dispositivo - si fa inoltre rilevare - è stato recentemente potenziato con specifico riferimento alle navi mercantili provenienti dal Brasile e, in particolare, dal porto di Santos, che costituisce il porto più importante di quello Stato per movimentazione annuale di containers ed uno dei più grandi del Sud-America. Approfonditi studi condotti di recente dai principali organismi del settore indicano, infatti, il Brasile - continua la nota - come un Paese che sta assumendo un ruolo preminente nelle rotte internazionali della cocaina, ponendosi quale importante area di transito della sostanza stupefacente destinata alle grandi «piazze» internazionali. Non è un caso - si fa rilevare - che uno dei maggiori quantitativi di cocaina (una tonnellata) sequestrati negli ultimi tempi presso il porto di Gioia Tauro fosse stoccato su una nave mercantile proveniente proprio da Santos».

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

SALVATAGGI

Due poliziotti salvano a Scampia una giovane donna e la sua cagnetta dalla ferocia di un pitbull

NAPOLI 03.11.2012 - Nell'ambito dei controlli quotidiani ad "alto impatto" nel quartiere di Scampia, stamani, determinante è stato l'intervento di un equipaggio del Reparto Prevenzione Crimine Campania che, sotto la direzione del Commissariato di Polizia "Scampia", stava effettuando un posto di blocco nei pressi del comparto H di Via Labriola. I poliziotti, infatti, hanno salvato una giovane donna dalla ferocia di un pitbull. La vittima stava portando al guinzaglio la sua cagnetta quando un pitbull, dopo essersi liberato da un recinto, si è avventato sull'animale afferrandogli la gola. Inutile il tentativo della giovane donna di liberare, dalla presa del molosso, la sua cagnetta, senza essere anch'ella aggredita. A causa dell'irruenza e l'aggressività del cane, che ha addentato la vittima, questa è caduta a terra, perdendo il controllo della situazione. Gli agenti, avendo udito le urla di disperazione della donna, sono prontamente intervenuti frapponendosi, con il loro corpo, tra la donna ed il cane inferocito. Così mentre un poliziotto, abilmente, è riuscito a bloccargli la bocca l'altro, approfittando di una fune che l'animale aveva al collo, è riuscito a immobilizzarlo allontanandolo dalla sua preda. Se

gli agenti non fossero intervenuti tempestivamente, l'episodio di cui è stata protagonista la donna, avrebbe avuto senza dubbio conseguenze ben diverse, dalle lesioni che ha, invece, riportato. I due poliziotti, a seguito delle ferite provocate dai morsi dell'animale, rispettivamente ad una mano ed un braccio, sono stati giudicati guaribili dai sanitari con prognosi di 10 e 15 giorni. Il Pitbull è stato sequestrato dalla Polizia ed affidato al servizio veterinario dell'Asl. Sono in corso accertamenti al fine di stabilire chi detenesse l'animale.

Fonte della notizia: napolivillage.com

PIRATERIA STRADALE

Sanremo: auto pirata carambola tra moto e scooter e contro una vetrina in via Martiri della Libertà

E' accaduto questa notte

04.11.2012 - Una Fiat Punto ed una serie di scooter semi distrutti in via Martiri della Libertà a Sanremo, dove è stata divelta anche la vetrina di un negozio sfitto. E' accaduto questa notte e, l'amara sorpresa è arrivata questa mattina per i proprietari dei mezzi. Un'auto, che poi è fuggita, ha carambolato tra l'auto e gli scooter, terminando la propria corsa contro la serranda e la vetrina del negozio (ora vuoto) al civico 43, nel primo tratto della strada. L'auto è poi fuggita via e, del pirata della strada, nessuna traccia. Ora gli inquirenti cercheranno di fare luce sulla vicenda.

Fonte della notizia: sanremonews.it

Donna travolta a Nardò: l'investitore risponderà di tentato omicidio

Cambia il capo di imputazione per il 40enne neretino, accusato di aver ferito la 47enne. Lo ha stabilito il gip, sulla scorta di nuovi riscontri. Intanto, sequestrata a scopo cautelativo la pistola legalmente detenuta dall'uomo

NARDÒ 03.11.2012 - Alessandro Corrado Piccione, il 40enne neretino accusato di lesioni gravissime e omissione di soccorso, alcune ore dopo l'investimento di Antonella Bisanti, ora dovrà rispondere anche di tentato omicidio. Lo ha stabilito il gip del Tribunale di Lecce, Carlo Cazzella, in sede di convalida dell'arresto, riformulando il capo d'imputazione, su proposta del pubblico ministero, Giovanni De Palma. Sulla scorta dell'attività investigativa, condotta dagli agenti del commissariato di Nardò, coordinati dal vicequestore aggiunto, Pantaleo Nicolì, e di nuove acquisizioni, infatti, l'uomo si è visto modificare il capo d'accusa: in un primo momento, le responsabilità attribuitegli erano state stabilite sulla base del primo certificato medico, rilasciato dal personale del pronto soccorso. Piccione si trovava alla guida della Toyota Corolla, al momento dell'episodio, avvenuto nel pomeriggio di giovedì, in via Don Gregorio Gaballo, alla periferia neretina, in seguito ad un violento litigio con la 47enne. In quell'occasione, la vittima ha riportato gravi lesioni ed emorragie interne. Davanti all'attuale quadro clinico della donna - in coma farmacologico presso l'ospedale Vito Fazzi di Lecce - che seppur stazionario, resta alquanto critico, gli inquirenti, su delega del pm, hanno anche sottoposto a sequestro cautelativo un'arma legalmente detenuta dal 40enne: una pistola "Beretta", calibro 9 x 21. Nelle prossime ore, intanto, proseguirà l'attività di indagine: sono previste alcune perizie sul veicolo di Piccione, mentre si cercheranno altri elementi probatori utili alla ricostruzione di quanto accaduto.

Fonte della notizia: nardo.lecceprima.it

E' caccia aperta al pirata della strada

IMOLA 03.11.2012 - Nessuna notizia del pirata della strada che, mercoledì sera, ha investito sulle strisce pedonali Francesco Zani, 74 anni. L'anziano è poi deceduto poche ore dopo il violento impatto con l'auto che, secondo testimoni, viaggiava a velocità elevata e non ha accennato alcuna frenata. Ieri, alla riapertura di banche ed esercizi commerciali dopo la festività di Ognissanti, la polizia municipale che indaga sul caso ha acquisito le immagini delle telecamere. I testimoni invece erano già stati sentiti e, a quanto si apprende, l'auto su cui si stanno concentrando le ricerche è di colore grigio. L'appello a presentarsi nella prima stazione

di polizia possibile è rinnovato. In caso di identificazione infatti, nella migliore delle ipotesi, scatterebbe l'arresto per omissione di soccorso. Mercoledì, poco prima delle 19, Zani stava attraversando via Pisacane all'altezza di via Leopardi. All'improvviso è stato travolto dalla macchina che viaggiava verso il centro.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Fermato pirata della strada

Tenta di investire con l'auto dei pedoni nel quartiere Rancitelli. Nei guai un 30enne di Pescara: era ubriaco

RANCITELLI 03.11.2012 - ARRESTATO PIRATA DELLA STRADA. Un trentenne, D.P., pescarese, è stato arrestato dalla polizia con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale. Il giovane, in evidente stato di ubriachezza alcolica, aveva prima tentato di investire con la sua automobile, transitando a tutta velocità lungo via Tavo, nel quartiere Rancitelli di Pescara, dei passanti che erano fermi a chiacchierare lungo il marciapiede.

IL FERMO. Una pattuglia della Questura di Pescara si è accorta che qualcosa non andava e si è fermata per chiedere informazioni alle persone che sembravano molto spaventate. Erano quasi le 22. Immediatamente l'equipaggio ha rintracciato il veicolo, che nel frattempo, sbandando aveva danneggiato alcune vetture, un motociclo e la serranda di un esercizio commerciale, per e bloccarlo in via Nora.

Fonte della notizia: abruzzoindependent.it

Cesano, colpito da un'auto pirata Giovane ferito in via don Viganò

di Gionata Pensieri

CESANO MADERNO 03.11.2012 - Investe e scappa. Mercoledì sera poco dopo le 23 a Cesano Maderno un pirata della strada ha urtato un 19enne residente a Cassina Savina. Il ragazzo camminava lungo via don Luigi Viganò in direzione di Cesano centro assieme a un amico. Andavano a prelevare alla vicina Banca Intesa. Giunto all'altezza dello sportello bancomat, tutto è avvenuto in un attimo. L'amico vede sbalzare il 19enne in avanti per qualche metro fino a terminare il volo contro un furgone parcheggiato. Spaventato, racconta di non aver nemmeno capito la dinamica dell'incidente, ma prima di soccorrere il coetaneo ferito ha avuto solo il tempo di distinguere una Fiat Punto, che procedeva spedita, dileguarsi sotto la pioggia. Probabilmente colpito dallo specchietto della vettura, il ragazzo non ha mai perso coscienza grazie anche al pronto intervento dell'amico che era con lui, che ha allertato immediatamente il 118 ed ha seguito alla lettera le indicazioni che gli operatori gli davano per telefono. Minuti che sembrano comunque interminabili, fino all'arrivo dell'ambulanza. Sul posto arrivano anche i carabinieri. Il trasporto è urgente verso il pronto soccorso di Desio, dove l'investito viene sottoposto a tutti gli esami del caso. Che fortunatamente escludono lesioni serie. L'incidente ha riportato l'attenzione sulla pericolosità della via don Viganò. I comitati cittadini più volte hanno chiesto alle amministrazioni di prendere a cuore la loro sicurezza lungo la via. «Speriamo che qualcosa si muova ed in fretta - dice lo zio del ragazzo - via don Luigi Viganò è pericolosa, i pedoni non sono in alcun modo protetti. In un paese civile non deve scapparci il morto prima di fare qualcosa ».

Fonte della notizia: ilcittadinomb.it

Inseguimento ad alta velocità tra Ferentino ed Alatri. Arrestato rumeno

03.11.2012 - Ad Alatri, i Carabinieri del N.O.R.M. della Compagnia locale, unitamente al personale della Stazione di Ferentino, hanno arrestato un giovane di origine rumena, da anni residente nel citta dei ciclopi, responsabile di " *lesioni personali gravi, omissione di soccorso e rifiuto di sottoporsi ad accertamenti sanitari*". Il giovane, alla guida di un'autovettura (risultata essere di proprietà dei suoi genitori), nel transitare sulla SP 34 località Roana, nel Comune di Ferentino, dopo aver provocato un incidente stradale con un'altra autovettura, il cui conducente rimaneva gravemente ferito, invece di fermarsi e prestare soccorso, si dava alla fuga inseguito dai militari. L'inseguimento si concludeva in una località nel Comune di Alatri, dove il fuggitivo, a seguito dell'eccessiva velocità raggiunta (nel tentativo di non essere preso dalle forze dell'ordine) e a causa del manto stradale reso viscido dalla pioggia, perdeva il

controllo del mezzo finendo la corsa contro un palo della pubblica illuminazione. Il giovane, inoltre, veniva segnalato alla Prefettura di Frosinone per "*detenzione illecita di sostanze stupefacenti per uso personale*" poiché, a seguito di perquisizione personale e veicolare, veniva trovato in possesso di 2 grammi di sostanza stupefacente del tipo "*hashish*".

Fonte della notizia: frosinone24.com

**Orzinuovi: provoca incidente con feriti e scappa
In arresto un marocchino di Borgo San Giacomo**

02.11.2012 - Ieri sera alle 19 all'altezza dell'incrocio per Ovanengo di Orzinuovi, in un incidente sono rimasti feriti un agricoltore, la moglie e la figlia di 2 anni. Stavano tornando a Verolavecchia dove abitano. La loro auto è stata tamponata violentemente da una Fiat Stilo. Il conducente è scappato a piedi per i campi senza prestare soccorso. Marito e moglie sono stati trasportati all'Ospedale Civile di Brescia dove li hanno giudicati guaribili in 15 giorni mentre la bambina non ha avuto conseguenze. Le ricerche del pirata hanno permesso ai carabinieri di Orzinuovi di rintracciarlo in Borgo San Giacomo mentre girovagava in via Cremona in evidente stato di ebbrezza alcolica. Sottoposto a test è risultato con tasso alcolemico di 2,7 ed è stato tratto in arresto per omissione di soccorso e guida in stato di ebbrezza. Nei guai M.M., 27enne marocchino residente a Borgo San Giacomo, noto alle Forze di Polizia per precedenti specifici. Guidava oltretutto senza patente di guida poiché sospesa dalla Prefettura di Brescia.

Fonte della notizia: bresciaoggi.it

VIOLENZA STRADALE

Viabilità, impugna machete di mezzo metro e insegue l'automobilista

PESARO 03.11.2012 - Dopo un litigio per motivi di viabilità avuto con un 30enne, scende dall'auto brandendo un machete con una lama da 50 cm e una grossa chiave inglese e minaccia di morte il malcapitato tentando di colpirlo con l'arma. È successo a Pergola, dove i carabinieri hanno arrestato per tentato omicidio, sequestro di persona, violenza privata, violenza, minaccia e resistenza a pubblico ufficiale e porto illegale di armi o oggetti atti a offendere un 46enne pregiudicato di origini siciliane, A.P. Il trentenne, per sfuggire alla furia dell'altro, si è messo a correre per alcune centinaia di metri, inseguito dall'energumeno che continuava a minacciarlo di morte, fino a quando, per salvarsi, è stato costretto a rifugiarsi in un'oreficeria. L'aggressore ha più volte tentato di forzare la porta a vetro blindata del negozio per entrare. A quel punto è stato chiesto l'intervento dei carabinieri, che hanno dovuto affrontare il pregiudicato riuscendo a disarmarlo e a immobilizzarlo. L'uomo è stato quindi arrestato e si trova ora nel carcere di Pesaro.

Fonte della notizia: ilmattino.it

CONTROMANO

Ariano, contromano centra in pieno una Y10: cinque feriti. Grave un 60enne

01.11.2012 - Tragedia sfiorata nel giorno della festa di Ognissanti. Autista inglese si distrae al volante e contromano, dopo aver invaso la corsia opposta, centra in pieno una Y10 con a bordo tre persone del luogo di cui due padre e figlio residenti in contrada Viggiano, nel quartiere dei 78 alloggi. Il bilancio è di cinque feriti. Ad avere la peggio un 60enne, Antonio Gelormini. È ricoverato sotto osservazione nel reparto di neurologia. Sul posto due ambulanze del 118 e i vigili urbani. Sono quattro gli incidenti automobilistici che si sono verificati nelle ultime ore sul tricolore, uno scontro analogo, nella zona di Vallone di Vallo e l'ultimo in ordine di tempo stamane lungo la strada provinciale che porta a contrada Ornetta per fortuna senza feriti.

Fonte della notizia: canale58.com

INCIDENTI STRADALI

Incidente stradale sulla A29 Un morto e due feriti

Lo scontro avvenuto alle 4.30 La vittima è José Scorsone, 33 anni, autista originario di Ribera, che era alla guida di un Renault Cargo. Nell'incidente sono rimaste coinvolte altre due vetture, un'Audi A4 e una Ford Focus. Illesi i due occupanti di quest'ultima, mentre sono rimaste ferite le due persone a bordo dell'A4.

CASTELVETRANO (TP) 04.11.2012 - Incidente mortale nella notte, intorno alle 4,30, sulla A29 Palermo-Mazara del Vallo, nel tratto fra Santa Ninfa e Castelvetro che è rimasto chiuso al traffico sino alle 8 di stamani. La vittima è José Scorsone, 33 anni, un autista originario di Ribera (Agrigento), che era alla guida di un Renault Cargo. Nell'incidente sono rimaste coinvolte altre due vetture, un'Audi A4 e una Ford Focus. I due occupanti di quest'ultima sono rimasti illesi, mentre sono rimaste ferite le due persone a bordo dell'A4, una coppia di Mazara del Vallo. Sul posto sono intervenuti agenti della Polizia Stradale al cui vaglio è la dinamica dell'incidente, vigili del fuoco, ambulanze del 118 e un medico legale che ha effettuato l'ispezione cadaverica sulla vittima.

Fonte della notizia: livesicilia.it

Incidente stradale Lecce: morto 22enne

LECCE 04.11.2012 - Drammatico incidente stradale sulla provinciale che collega Surbo a Torre Rinalda, marina di Lecce. A perdere la vita Alessandro Vitale, di 22 anni, originario di Lecce. Il giovane, che viaggiava da solo alla guida di una Fiat Panda, all'altezza di una curva ha perso il controllo del veicolo ed è uscito fuori strada schiantandosi contro un ulivo secolare. Il ragazzo è morto sul colpo. Per estrarlo dalle lamiere sono intervenuti i vigili del fuoco. Sul posto anche i volontari del 118. La polizia municipale di Lecce sta lavorando per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: cronacalive.it

Carabinieri muore in incidente stradale

Militare fuori strada contro albero forse a causa maltempo

CEPRANO (FROSINONE), 4 NOV- Un maresciallo dei carabinieri in servizio a Torrice, nel frusinate, e' morto nel primo pomeriggio in un incidente stradale avvenuto a Ceprano intorno alle 13.30 sulla strada Casilina. Il militare, forse in seguito al maltempo, e' finito fuori strada con la sua vettura schiantandosi contro un albero. All'arrivo del personale del 118 il carabiniere era gia' morto. Le cause dell'incidente sono ancora in corso di accertamento.

Fonte della notizia: ansa.it

Incidenti: auto fuori strada finisce in scarpata, un morto a Bolzano

BOLZANO, 4 nov. - (Adnkronos) - Un ragazzo di 29 anni, Patrick Heiss, e' morto in un incidente stradale la scorsa notte, presumibilmente mentre stava tornando a casa a Soprabolzano. A poche centinaia di metri dall'arrivo, il suo fuoristrada Toyota ha sbandato sull'asfalto bagnato in una curva stretta in via del Bosco ed e' finito fuori strada schiantandosi nella scarpata. Inutili i soccorsi della Croce Bianca di Renon, della guardia medica di Bolzano e dei vigili del fuoco volontari di Soprabolzano, intervenuti in seguito alla chiamate di soccorso dei residenti svegliati dal frastuono dell'impatto. Sul luogo della tragedia i soccorritori sono arrivati quando Heiss era gia' morto. I carabinieri stanno ancora effettuando verifiche per determinare la causa dell'incidente.

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it

Coinvolti un'autovettura di grossa cilindrata e un ciclomotore

Incidente la notte scorsa sul Ponte Guerrieri 14enne di Ragusa in prognosi riservata di Silvio Biazzo

MODICA 04.11.2012 - Incidente stradale con lesioni nelle prime ore del mattino di oggi - ore 03,50 - sulla strada statale 115 (km. 336 + 00) e precisamente sul Ponte Gurrieri nelle

immediate vicinanze di Modica. Pronto l'intervento degli uomini della Polizia Stradale di Ragusa che hanno provveduto al fermo momentaneo nella carreggiata. Due i veicoli coinvolti, un'auto BMW 530 D che viaggiava nella direzione di marcia Modica-Ragusa, l'altro è un ciclomotore Piaggio Zip sulla stessa direzione di marcia. Le persone coinvolte sono state un ragazzo D.N. residente a Ragusa di 14 anni ricoverato in ospedale con prognosi riservata, un giovane P.D. sempre residente a Ragusa di 18 anni ricoverato con 15 gg. di prognosi e una donna C.C. di Comiso di anni 20 che ha avuto una prognosi di tre giorni. Gli uomini della Polizia Stradale hanno provveduto ai rilevamenti del caso per verificare la dinamica del sinistro ed per l'accertamento delle eventuali responsabilità.

Fonte della notizia: ilgiornalediragusa.it

Corso Umberto, schianto in corsia Gravissimo il 22enne alla guida

NAPOLI 04.11.2012 - Grave incidente stradale stamane attorno alle ore 5.45 in corso Umberto I. E' rimasto coinvolto un giovane di 22 anni , A.D. originario di Benevento. E' intervenuta l'unità infortunistica stradale della polizia locale. Da primi accertamenti effettuati , l' auto condotta da A.D. ha urtato contro le barriere poste a delimitazione delle corsie, all'altezza del civico 226. Da chiarire perchè questo sia stato sufficiente a perdere il controllo dell'auto. Secondo la polizia municipale la causa potrebbe essere stata la velocità sostenuta. Ma corso Umberto presenta anche vari punti di dissesto che potrebbero avere concorso all'incidente. Il conducente dell'auto è stato portato all' ospedale S. Maria di Loreto Nuovo dove è arrivato in gravissime per le gravissime condizioni, in pericolo di vita. Sono in corso ulteriori accertamenti e l'acquisizione dei filmati di videosorveglianza della zona.

Fonte della notizia: positanonews.it

Carambola in autostrada, dieci feriti

LA SPEZIA 04.11.2012 - Pauroso incidente ieri sull'A12, nel tratto tra Brugnato e La Spezia. All'altezza di Ceparana, in direzione sud, sono rimaste coinvolte 3 auto e un furgone: 10 i feriti, fortunatamente non gravi, di cui 2 sono stati trasportati all'ospedale di Sarzana in codice giallo dal 118 di Brugnato. Si tratta di due giovani originari di Roma che stavano facendo ritorno nella capitale dopo qualche giorno passato a sciare sui ghiacciai delle Alpi. Uno, 29enne, ha riportato un trauma facciale e l'altro, appena 20 anni, invece s'è procurato qualche frattura e altre escoriazioni dovute alla violenza dell'impatto. Il tutto è avvenuto intorno alle 17 quando tre vetture sono andate a sbattere una contro l'altra, forse a causa della scarsa visibilità e dell'asfalto bagnato, scaturendo una carambola spaventosa. In seguito una delle persone coinvolte, una signora di mezza età, è uscita per segnalare il pericolo ma nel frattempo stava arrivando il furgone dei ragazzi che per evitarla è andato a schiantarsi contro le barriere di protezione.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Giovane calciatore muore sulla nuova Orientale Muravera domani in campo col lutto al braccio

La squadra di calcio del Muravera domani scenderà in campo a Tempio col lutto al braccio. E' un omaggio alla memoria, dolorosa, di Matteo Boi, 19 anni, morto in un incidente stradale sulla nuova Orientale sarda. Alla trasferta in Gallura avrebbe dovuto partecipare anche il giovane calciatore che militava invece nella squadra juniores. L'allenatore Lulù Oliveira: "Avevo pensato di convocarlo, era un ragazzo d'oro. Un combattente".

03.11.2012 - L'incidente è avvenuto ieri mattina alle 6.30 sulla nuova Orientale sarda, al km 41,700. A perdere la vita un giovane calciatore di Muravera.

LA DINAMICA - Matteo Boi, 19 anni, studente al quarto anno di ragioneria, ha perso il controllo dell'auto, schiantandosi contro il guard-rail, sulla nuova orientale 125. Un colpo di sonno sarebbe stato fatale al giovane che era alla guida dell'auto, una Audi stava rientrando a Muravera, assieme a tre amici, dopo una serata trascorsa in una discoteca di Cagliari. Proprio uno di loro, quello che stava al suo fianco, ha notato che Matteo ha chinato il capo mentre l'auto, dopo avere superato un furgone, invadeva la corsia opposta. Ha tentato di scuoterlo e il

giovane ha ripreso per un attimo il controllo del mezzo senza tuttavia poter evitare che carambolasse sul cordolo di un'aiuola antistante un rifornitore di benzina, al chilometro 42 dell'Orientale. E' stata una manovra disperata: l'auto è schizzata verso il guard-rail laterale e Matteo Boi è stato catapultato sulla strada battendo il capo sulla barriera. L'impatto violento non gli ha lasciato scampo. Illesi i suoi tre amici: tra loro anche il figlio del comandante della stazione dei carabinieri di San Vito accorso sul posto per i rilievi di rito. Qualche ora dopo, sul luogo del tragico incidente, sono arrivati anche gli altri amici con i quali il gruppo aveva trascorso la serata e che avevano deciso di pernottare a Cagliari.

LA PASSIONE PER IL CALCIO Matteo Boi era un appassionato di calcio. Domani la formazione dei juniores in cui militava non giocherà perché colpita dalla scomparsa. Sarà invece in campo a Tempio la prima squadra del Muravera. Il tecnico Lulù Oliveira proprio domani aveva deciso di convocare anche lui: "Era un combattente, un ragazzo dal cuore d'oro". Ma il sogno di Matteo non si è realizzato. Quelli che domenica sarebbero stati suoi compagni scenderanno in campo, dopo un minuto di silenzio, con il lutto al braccio.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Toscolano Maderno: moto si schianta contro un'auto, morto 42enne

La vittima è Stefano Bonomini, centauro residente Gardone Riviera. E' morto all'ospedale di Gavardo, dov'era stato ricoverato in codice rosso

03.11.2012 - E' spirato nella serata di ieri all'ospedale di Gavardo Stefano Bonomini, il centauro di 42 anni che, verso le 5 e 20 del pomeriggio, si era schiantato con la moto contro un'auto a Toscolano Maderno. L'uomo, residente a Gardone Riviera, stava viaggiando lungo via Roma in direzione Salò, quando un'auto è uscita dal piazzale Marinai. Bonomini ha cercato in tutti i modi di evitare l'impatto, ma la forte frenata è stata inutile. Dopo l'urto, è stato sbalzato sull'asfalto, strisciando per oltre 200 metri. Ricoverato d'urgenza in ospedale, a nulla sono servite le cure dei medici.

Fonte della notizia: bresciatoday.it

Desenzano: tamponamento in A4 muore camionista milanese

03.11.2012 - Incidente dalle conseguenze mortali alle 4.50 in autostrada A4 in prossimità del casello di Desenzano: coinvolti come riferisce la polizia stradale tre autorticolati; un uomo, un caminiosta egiziano di 47 anni che risiedeva a Milano, dipendente della Dhl, ha perso la vita. Sul posto la Stradale di Verona sud, il 118 e i vigili del fuoco. La dinamica. Due autoarticolati si sono tamponati in autostrada, senza però gravi conseguenze. All'improvviso è sopraggiunto un terzo camion e l'autista non si è fermato in tempo. Inevitabile lo schianto. L'autista milanese è stato sbalzato fuori dalla cabina ed ha perso la vita all'istante. L'autostrada A4 è rimasta chiusa all'altezza di Desenzano, in direzione Milano, per qualche ora: la riapertura alle 10, forti i disagi.

Fonte della notizia: bresciaoggi.it

Grave uno scooterista di 14 anni coinvolto in un incidente in pieno centro

Schianto auto-motorino ieri sera all'incrocio fra via Roma e via Valdirivo: nel 2011 sulle strade della provincia di Trieste ci sono stati sette morti e oltre mille feriti

03.11.2012 - Un incrocio pericoloso, quello fra via Roma e via Valdirivo, uno scooter con in sella un ragazzo di 14 anni, una vettura. Questi gli elementi dell'ennesimo incidente stradale accaduto ieri sera dopo le 21 in pieno centro a Trieste. Le condizioni del ragazzo sono molto gravi. Il giovane è stato portato all'ospedale. Ancora da chiarire le dinamiche dello schianto particolarmente violento come ha confermato ieri sera la Rai regionale. Secondo i centri studi di Aci e Istat ogni giorno in Italia ci sono 563 incidenti stradali, che provocano la morte di 11 persone e il ferimento di altre 800.

Il rapporto 2011 ha evidenziato che, nonostante una riduzione del numero di morti, non è stato però raggiunto il target europeo del dimezzamento di vittime in un decennio. Lo scorso anno sulle strade del Comune di Trieste si sono verificati 961 incidenti che hanno provocato la morte di quattro persone. Interessanti e contraddittori i dati che riguardano la nostra città che "conquista" infatti il triste primato per le vittime in incidenti fuori dai centri abitati - dove di

solito si registrano i sinistri più gravi - con un indice di mortalità pari a 5,3. Al contempo le strade del centro sembrano essere le più sicure addirittura a livello nazionale. Il che fa sorgere qualche dubbio sul modo in cui Aci e Istat hanno classificato il tessuto stradale triestino. Complessivamente nella provincia di Trieste nel 2011 ci sono stati sette morti e oltre mille feriti.

Fonte della notizia: triesteallnews.it

Incidenti: scooter contro auto in Versilia, grave giovane

VIAREGGIO, 3 nov. - (Adnkronos) - Un ragazzo di 19 anni e' in gravi condizioni, a seguito di un incidente stradale in cui e' rimasto coinvolto nella tarda serata di ieri a Pietrasanta (Lucca). Il giovane si trovava in sella al suo scooter, in zona Ponterosso, sulla via Aurelia all'incrocio con via Lungofiume Versilia. Il ciclomotore, per cause ancora da chiarire, ha preso su un fianco l'auto, che percorreva la direzione opposta ed effettuava una svolta a sinistra. Il 19enne e' stato trasportato all'ospedale della Versilia di Lido di Camaiore, in gravi condizioni.

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it

Cronaca. Incidenti: corre in auto e si ribalta, grave giovane a Napoli

NAPOLI, 3 nov. (Adnkronos) - Gravissimo incidente stradale poco dopo le 5.30 di stamattina, nel centralissimo corso Umberto a Napoli: un giovanissimo che si trovava a bordo della propria auto e, secondo i vigili urbani correva a 120 chilometri orari, e' andato a sbattere contro un cordolo della carreggiata e la vettura si e' ribaltata. Il ragazzo, 22 anni, e' stato portato all'ospedale Loreto Mare. Sarebbe in imminente pericolo di vita, secondo i medici dell'ospedale che lo hanno ricoverato.

Fonte della notizia: cataniaoggi.com

Schianto frontale, due anziani in coma

Novi. I coniugi di 78 e 74 anni ricoverati in terapia intensiva a Baggiovara. Nel mirino la sicurezza della Romana Nord

di Serena Arbizzi

NOVI 03.11.2012 - Due anziani coniugi rispettivamente di 78 e 74 anni sono finiti in coma a causa di un violento e spettacolare impatto frontale fra due auto che si è verificato intorno alle 10 di ieri mattina sulla Strada Statale Romana Nord, all'altezza dell'azienda agricola Carretti. Una 53enne, Maria Vergnani, residente a Novi, stava guidando una Citroen Xsara Picasso da Novi verso Fossoli quando, proprio davanti all'azienda di Carretti, la donna ha perso il controllo dell'auto, finendo fuori strada, sul selciato accanto al fosso, dove sono ancora ben visibili i segni dell'incidente e qualche residuo dell'automobile. Nella folle corsa e nel tentativo di ritornare in carreggiata, la conducente ha urtato violentemente una Nissan Qashqai dove a bordo si trovavano Giuseppe Grimaldi, una quarantina d'anni, con i genitori, in procinto di raggiungere Novi da Carpi, dove i coniugi sono residenti. Nel fortissimo urto il frontale della Nissan si è distrutto completamente, l'airbag è scoppiato e danni sono consistenti anche all'abitacolo, così come nella Citroen della Vergnani, da cui si sono staccati addirittura una portiera e un sedile finendo alcuni metri più in là della macchina. Mentre i due anziani si trovano nel reparto di terapia intensiva a Baggiovara, la 53enne alla guida della Citroen si trova in osservazione nello stesso nosocomio. «Abbiamo sentito un impatto fortissimo, un rumore insopportabile - spiega Giorgio Carretti, titolare dell'omonima azienda agricola e primo a chiamare i soccorsi - quando ci siamo precipitati fuori dall'azienda, interrompendo il lavoro, davanti a noi è apparsa una scena straziante che non dimenticheremo mai. Le due macchine hanno finito la loro corsa nel fosso e sono distrutte. Pezzi di lamiera e vetro dappertutto. I pericoli su questa strada sono tanti, evidentemente occorre maggiore sicurezza, dato che ci sono stati anche dei morti negli ultimi mesi». Sul posto per i rilievi è intervenuta la polizia municipale di Carpi, insieme ai vigili del fuoco e agli operatori del 118 la cui centrale operativa ha predisposto immediatamente il pronto soccorso a Baggiovara per la gravità delle condizioni cliniche dei due anziani.

Fonte della notizia: gazzettadimodena.gelocal.it

Incidente stradale a Corinaldo, ferito il custode di casa Goretti

Incidente stradale a Corinaldo: venerdì poco dopo le 10 del mattino è finita fuori strada l'auto di Rinaldo Morbidelli, 71 anni, custode della casa natale di Santa Maria Goretti

03.11.2012 - Incidente stradale a Corinaldo: venerdì poco dopo le 10 del mattino è finita fuori strada l'auto di Rinaldo Morbidelli, 71 anni, custode della casa natale di Santa Maria Goretti. La sua Fiat Uno è uscita dalla carreggiata andando a sbattere contro un albero. Le cause dell'incidente sono ancora al vaglio degli inquirenti, ma non si esclude l'ipotesi che l'uomo sia stato colto da un malore improvviso. Immediatamente sul posto, oltre ai sanitari del 118, anche carabinieri e Vigili del Fuoco. Il custode, che ha riportato ferite, lesioni e un trauma cranico, è stato trasportato in eliambulanza all'ospedale regionale di Torrette ad Ancona dove l'uomo ha passato le 24 ore successive in osservazione. Le sue condizioni non sono comunque ritenute gravi.

Fonte della notizia: anconatoday.it

Sesto Imolese: bus contro Fiat Punto, grave la conducente, dodici feriti

Una Punto viene tamponata, salta nell'altra corsia e si scontra con un autobus di linea. La conducente dell'auto, ricoverata al Maggiore in gravi condizioni, non è in pericolo di vita

03.11.2012 - Sesto Imolese, comune di Imola ieri alle 13.50, lungo la provinciale San Vitale, una Fiat Punto condotta dalla 22enne M. S., residente a Imola, è ferma sulla propria corsia in direzione Ravenna-Bologna. Viene tamponata da un 21enne di Imola alla guida di un'Audi A3. La Punto salta nella corsia opposta dove in quel momento transita un autobus di linea con a bordo 15 passeggeri. Lo scontro frontale e l'autobus finisce nel canale di scolo lungo la carreggiata. La conducente della Punto ha riportato lesioni gravi ed è stata trasportata all'Ospedale Maggiore. Il conducente dell'autobus e 10 passeggeri hanno riportato lesioni lievi e sono stati visitati negli ospedali di Budrio, Lugo ed Imola. I rilievi sono stati effettuati dai Carabinieri della Compagnia di Medicina.

Fonte della notizia: bolognatoday.it

ESTERI

San Paolo: scontri polizia-bande, 10 morti

Non si ferma il bagno di sangue nella capitale economica

BRASILIA, 3 NOV - Dieci persone sono state uccise e altre 8 sono rimaste ferite la scorsa notte a San Paolo, portando così a 21 il numero totale delle vittime registrate nelle ultime 48 ore a causa degli scontri armati fra la polizia brasiliana e l'organizzazione criminale Primo Comando della Capitale (Pcc). La situazione a San Paolo ha portato la presidente Dilma Rousseff e il governatore locale, Geraldo Alckmin, ad annunciare misure radicali per affrontarla, che potrebbero includere l'uso dell'esercito.

Fonte della notizia: ansa.it

MORTI VERDI

Un uomo muore sotto trattore in Trentino

A Drena sulla strada per malga Campo

TRENTO, 3 NOV - Un uomo è morto nella tarda mattinata in Trentino in seguito a un incidente con il trattore a Drena, sulla strada per malga Campo. L'incidente è avvenuto intorno alle 11 e sul posto sono intervenuti un elicottero e ambulanze del 118, vigili del fuoco, forze dell'ordine e soccorso alpino. Non hanno però potuto fare altro che constatare il decesso.

Fonte della notizia: ansa.it

Anziano fasanese muore travolto dal suo trattore Grave incidente nelle campagne tra Fasano e Savelletri

FASANO 02.11.2012 – E' morto praticando l'attività che svolgeva con passione sin da bambino: l'agricoltore. Intorno alle 13 di oggi l'83enne fasanese Giuseppe Petruzzi ha perso la vita nei pressi della sua masseria in Contrada Cerasina. Si trovava a bordo del suo trattore (un Massey Ferguson), a pochi metri dal piazzale della sua masseria, quando, per cause in corso di accertamento da parte dei Carabinieri, il mezzo agricolo si è ribaltato travolgendolo. Petruzzi praticamente è morto sul colpo. Ad accorgersi dell'accaduto è stato uno dei figli che ha subito dato l'allarme al 118 e ai Vigili del Fuoco. I sanitari del 118 giunti sul posto a bordo di una ambulanza non hanno potuto far altro che constatarne il decesso. Da Brindisi è poi giunta una speciale gru dei pompieri che ha imbragato il trattore permettendo la rimozione della salma. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri del nucleo radiomobile e della stazione di Fasano che hanno eseguito i rilievi di rito utili a stabilire la esatta dinamica dell'incidente, che è costato la vita all'anziano agricoltore fasanese. Una persona davvero stimata e conosciuta da tutti. La salma dell'83enne è stata trasportata presso l'obitorio del cimitero di Fasano.

Fonte della notizia: gofasano.it

SBIRRI PIKKIATI

Paura a Chiaia, tenta di rubare in un'auto poi aggredisce un passante e un poliziotto

NAPOLI 04.11.2012 - Tenta di rubare all'interno di un'auto; viene notato da un passante, e lo colpisce con un pugno, ma non contento sferra anche una gomitata al volto ad un poliziotto sopraggiunto nel frattempo. Dimitri Vitaly, 36enne ucraino, è finito in manette. Il passante, che guarirà in cinque giorni, dopo essere stato aggredito ha chiamato il 113. All'arrivo della volante del commissariato S. Ferdinando l'uomo era ancora sul posto. Nel tentativo di bloccare l'ucraino, un poliziotto è stato colpito al volto da una violenta gomitata. Il 36enne, che già in mattinata era stato fermato da personale di una volante dell'U.P.G, che aveva provveduto a fotosegnalarlo e denunciarlo perché privo di documenti, ha tentato in tutti i modi di sfuggire all'arresto, ma è stato bloccato ed arrestato.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Ebrezza e minacce: si scaglia prima contro la moglie poi contro gli agenti

GENOVA 03.11.2012 - Rientra a casa ubriaco e inizia a insultare e a minacciare la moglie. E' una situazione che si ripete regolarmente negli ultimi mesi, ma ieri sera la donna, una cittadina peruviana di 39 anni, stanca di sopportare ed impaurita dagli atteggiamenti particolarmente aggressivi del marito, decide di chiamare il 113. Al personale intervenuto la donna inizia a raccontare l'accaduto ma, nel bel mezzo della spiegazione, dalla camera da letto esce l'uomo che, incurante della presenza dei figli minorenni, comincia a insultare inizialmente la moglie, per poi rivolgere le sue "attenzioni" agli agenti, fronteggiandoli con fare minaccioso e spintonandoli. I poliziotti, non senza difficoltà, riescono a calmare l'uomo, un cittadino peruviano di 50 anni, ma nel mentre sopraggiunge il cognato ed il 50enne, nel raccontare l'episodio, inizia nuovamente ad insultare e minacciare pesantemente gli operatori di Polizia, stratonandoli e spingendoli. Agli uomini del Commissariato rimane alternativa che accompagnare il peruviano presso i loro Uffici e denunciarlo per violenza, minaccia ed oltraggio a Pubblico Ufficiale. La serata del denunciato termina a casa della sorella, dove si spera abbia smaltito sia la sbornia che la rabbia.

Fonte della notizia: genova24.it

Danneggia auto in sosta e minaccia carabinieri: arrestato È un pregiudicato sangeminese di 35 anni

TERNI 03.11.2012 - Un pluripregiudicato 35enne di Sangemini è stato arrestato dai Carabinieri del NORM aliquota Radiomobile, coadiuvati da una pattuglia dei militari di Acquasparta, per

danneggiamento aggravato e minaccia a pubblico ufficiale. L'uomo, armato di un punteruolo e probabilmente sotto l'effetto dell'alcol, ha danneggiato, rigandole e rompendo gli specchietti retrovisori, dieci auto parcheggiate presso la propria abitazione a Sangemini. Gli abitanti della zona, allarmati anche dagli schiamazzi del 35enne, hanno chiamato il 112 e i Carabinieri al loro arrivo sono stati minacciati dall'uomo di "bucare la pancia a tutti" con il punteruolo. I militari, comunque, lo hanno bloccato ed arrestato. Questa mattina, dopo la convalida dell'arresto, il magistrato ne ha disposto la scarcerazione con l'obbligo di firma, fissando tra una settimana l'udienza.

Fonte della notizia: terninrete.it